



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 16 febbraio 2023
(OR. en)

6247/23
ADD 1

FIN 160
PE-L 7

NOTA

Origine:	Comitato del bilancio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Raccomandazione del Consiglio sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021
	– <i>Adozione</i>
	– <i>Approvazione di una lettera</i>

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
sul discharge da dare alla Commissione
per l'esecuzione del bilancio generale
dell'Unione europea
per l'esercizio 2021

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 319,

avendo proceduto all'esame previsto dall'articolo 319, paragrafo 1, TFUE,

considerando quanto segue:

(1) Secondo il conto di gestione relativo all'esercizio 2021:

- le entrate ammontavano a 239 596 016 381,24 EUR
- le spese a fronte di stanziamenti dell'esercizio
ammontavano a 226 175 075 902,27 EUR
- gli stanziamenti di pagamento annullati
riportati dall'esercizio *n-1*
ammontavano a 264 502 697,48 EUR
- gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio *n+1*
(incluse le entrate con destinazione specifica) ammontavano a... 10 576 393 358,48 EUR
- gli stanziamenti di pagamento EFTA riportati dall'esercizio *n-1*
ammontavano a 5 381 143,66 EUR
- il saldo delle differenze di cambio ammontava a 125 865 965,42 EUR
- il saldo di bilancio positivo ammontava a 3 229 534 639,73 EUR.

- (2) Gli stanziamenti di pagamento annullati dell'esercizio ammontavano a 264 502 697,48 EUR.
- (3) Gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio 2021, pari a 2 085 589 167,02 EUR, sono stati utilizzati a concorrenza di 1 821 086 469,54 EUR (87,32 %).
- (4) Le osservazioni contenute nella relazione della Corte dei conti sull'esercizio 2021 suscitano da parte del Consiglio alcuni commenti, riportati nell'ALLEGATO della presente raccomandazione.
- (5) Il Consiglio annette importanza al seguito che verrà dato a tali commenti e muove dal principio che la Commissione seguirà pienamente e senza indugio l'insieme delle raccomandazioni formulate.
- (6) Il Consiglio ha adottato conclusioni sulle relazioni speciali pubblicate dalla Corte nel 2021 e nel 2022¹.
- (7) Complessivamente, dopo l'esame anzidetto, l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2021 da parte della Commissione, sulla base delle osservazioni della Corte dei conti, è tale da consentire di dare discharge per tale esecuzione,

RACCOMANDA, alla luce di queste considerazioni, che il Parlamento europeo conceda il discharge alla Commissione per l'esecuzione del bilancio dell'Unione europea per l'esercizio 2021.

Fatto a Bruxelles,

Per il Consiglio

Il presidente

¹ Docc. 6697/22, 6829/22, 7275/22, 8156/22, 8452/22, 10307/22, 10504/22, 11209/22, 11480/22, 11518/22, 12778/22, 12815/22, 13081/22, 13426/22, 13519/22, 14751/22, 15746/22, 15747/22, 15921/22, 15991/22, 6071/23, 6163/23 e 6289/23.

INTRODUZIONE

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione annuale e la dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE e l'analisi degli esiti e delle conclusioni degli audit fornita. Il Consiglio annette grande importanza al lavoro di audit indipendente svolto dalla Corte, come previsto dall'articolo 287 TFUE, e segnatamente al compito primario di presentare una dichiarazione sull'affidabilità dei conti e di esaminare la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese.
2. Il Consiglio prende atto del fatto che per l'esercizio 2021, come per i due esercizi precedenti, la Corte ha elaborato una relazione che prende in esame la performance dei programmi di spesa finanziati dal bilancio dell'UE. Tale relazione è un documento distinto, separato dalla relazione riguardante l'affidabilità dei conti consolidati dell'UE e la regolarità delle operazioni che, per la prima volta, comprende le spese relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF). Nella relazione sulla performance di quest'anno la Corte ha analizzato l'integrazione di cinque priorità d'intervento orizzontali nel bilancio dell'UE. Il Consiglio invita sia la Corte che la Commissione a proseguire la valutazione della performance del bilancio dell'UE, che costituisce una misura del valore reale apportato ai cittadini dell'UE. Nello specifico, il Consiglio invita la Commissione a concentrarsi maggiormente sugli indicatori di performance basati sui risultati che possono essere direttamente collegati alle azioni dell'UE.
3. Il Consiglio accoglie con favore la constatazione della Corte secondo cui i conti dell'UE presentano un quadro fedele e veritiero della posizione finanziaria dell'UE e il fatto che la Corte abbia espresso un parere senza riserva sull'affidabilità dei conti per il 2021. Il Consiglio si compiace altresì del fatto che le entrate per il 2021 siano risultate legittime, regolari e prive di errori rilevanti. Si rammarica tuttavia del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte sia ancora rilevante e che, per il terzo anno consecutivo, la Corte abbia espresso un giudizio negativo sulla legittimità e regolarità delle spese. Il Consiglio si compiace del fatto che la Corte abbia espresso un parere senza riserva sul primo pagamento a titolo dell'RRF.

4. Il Consiglio prende atto delle constatazioni della Corte, riportate nella sua relazione annuale e nella relazione sulla performance, e sostiene le raccomandazioni della Corte, invitando la Commissione e le altre istituzioni a tener conto anche delle pertinenti raccomandazioni del Consiglio.
 5. Nonostante i ripetuti inviti del Consiglio, ancora una volta la Corte non ha presentato un livello di errore per ciascun capitolo, non apportando quindi alcuna modifica a tale riguardo rispetto alle precedenti relazioni relative al quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020. A tale riguardo, il Consiglio riconosce l'importanza di assicurare la comparabilità tra i diversi anni all'interno di ciascun settore e chiede nuovamente alla Corte di fornire tassi di errore per tutte le rubriche, indipendentemente dall'entità della spesa.
-

1. DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ E INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA STESSA

- 1.1. Il Consiglio si rammarica del fatto che nel 2021 il livello di errore stimato segnalato dalla Corte abbia registrato un aumento, passando dal 2,7 % al 3,0 % e discostandosi ulteriormente dalla soglia di rilevanza, e osserva che una parte sostanziale delle spese sottoposte ad audit dalla Corte (63,2 %), principalmente spese per rimborsi, è inficiata in misura rilevante da errori. Il Consiglio si rammarica inoltre del fatto che il livello di errore stimato per le spese ad alto rischio sia aumentato passando dal 4,0 % nel 2020 al 4,7 % nel 2021, anch'esso discostandosi ulteriormente dalla soglia di rilevanza del 2 %. Il Consiglio rileva che la Corte ritiene che gli effetti degli errori riscontrati nelle spese accettate dell'esercizio siano rilevanti e pervasivi.
- 1.2. Il Consiglio sottolinea che, al fine di conseguire una riduzione dei tassi di errore e garantire una gestione efficace e corretta dei fondi dell'UE, una legislazione e misure di attuazione più semplici, più trasparenti e più prevedibili dovrebbero rimanere una priorità assoluta. Il Consiglio invita la Commissione a individuare e semplificare norme e procedure inutilmente complesse, senza abbassare gli standard e i requisiti necessari per l'assunzione di responsabilità.
- 1.3. Il Consiglio riconosce che i programmi di spesa e i relativi sistemi di controllo, come pure i cicli di gestione, contemplano più anni. A tale riguardo la Corte e la Commissione svolgono ruoli diversi nel processo di controllo annuale e in quello pluriennale, il che potrebbe portare a risultati differenti. Le rettifiche finanziarie e i recuperi applicati dalla Commissione hanno lo scopo di portare il livello di errore al di sotto della soglia di rilevanza. In tale contesto il Consiglio rileva che la Commissione ha stimato il rischio al pagamento all'1,9 % e il livello di errore alla chiusura allo 0,8 %, al di sotto della soglia di rilevanza.
- 1.4. Il Consiglio è preoccupato del fatto che la Commissione abbia più volte sottostimato il livello di rischio per talune rubriche rispetto al livello di errore stimato dalla Corte. A giudizio della Corte questo è dovuto a debolezze in alcuni controlli ex post, che incidono sulla valutazione del rischio eseguita dalla Commissione.

- 1.5. Il Consiglio ricorda che il livello di errore stimato dalla Corte non è, di per sé, una misurazione della frode, dell'inefficienza o dello spreco di fondi, bensì dei pagamenti che non sono stati effettuati in conformità delle norme e dei regolamenti applicabili in materia di ammissibilità delle spese.
- 1.6. Il Consiglio si compiace del parere senza riserva espresso dalla Corte sull'affidabilità dei conti annuali dell'Unione europea (di seguito denominati "conti") per l'esercizio 2021. Il Consiglio prende inoltre atto con soddisfazione dell'affermazione della Corte secondo cui i conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'UE al 31 dicembre 2021, nonché i risultati delle operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario e alle norme contabili basate sui principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.
- 1.7. Il Consiglio si compiace altresì del fatto che le entrate alla base dei conti per l'esercizio 2021 sono, come per gli anni precedenti, legittime e regolari sotto tutti gli aspetti rilevanti.
- 1.8. Il Consiglio prende atto con soddisfazione del lavoro di audit svolto dagli organismi di audit nel rilevare errori e cattiva gestione dei fondi dell'UE nonché degli sforzi e delle azioni costantemente intrapresi dalla Commissione e dagli Stati membri per attuare le raccomandazioni della Corte. Il Consiglio riconosce tuttavia le carenze individuate dalla Corte nelle attività di alcune autorità di audit. Sulla base delle constatazioni della Corte, il Consiglio incoraggia i soggetti coinvolti nella gestione e nel controllo dell'esecuzione del bilancio dell'UE a migliorare ulteriormente il loro lavoro, in modo che la Corte possa farne un uso migliore alla luce degli sviluppi connessi al principio del riconoscimento reciproco.
- 1.9. Tenendo presente che è essenziale che il bilancio dell'UE rechi in modo efficiente un valore reale ai cittadini dell'UE, il Consiglio ritiene che una valutazione dei risultati conseguiti dal bilancio dell'UE sia un elemento importante della valutazione annuale della sana gestione finanziaria dei fondi dell'UE.

2. GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

- 2.1. Il Consiglio prende atto dell'esecuzione quasi integrale del bilancio nel 2021 in pagamenti e del maggiore assorbimento dei finanziamenti dei Fondi strutturali e d'investimento europei nell'ambito del QFP 2014-2020.
- 2.2. D'altro canto, il Consiglio rileva il basso livello di esecuzione degli stanziamenti d'impegno, dovuto principalmente all'adozione tardiva della regolamentazione settoriale alla base del QFP 2021-2027.
- 2.3. Il Consiglio è preoccupato per il nuovo livello record raggiunto dagli impegni di bilancio ancora da liquidare, pur prendendo atto del fatto che nel 2021 l'aumento è dovuto agli impegni connessi allo strumento NextGenerationEU (NGEU) e che gli impegni non ancora liquidati del bilancio dell'UE sono diminuiti. In tale contesto il Consiglio sostiene la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di informare l'autorità di bilancio sui fattori che contribuiscono all'andamento degli impegni non ancora liquidati e di adottare adeguati provvedimenti per pervenire ad una graduale riduzione di tali impegni nel lungo periodo.
- 2.4. Il Consiglio prende atto della valutazione della Corte in merito all'aumento dell'esposizione del bilancio dell'UE dovuto a NGEU e ai prestiti erogati nel quadro dello strumento SURE. Prende inoltre atto dei rischi valutati in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, in particolare del rischio più elevato di concretizzazione delle passività potenziali per il bilancio dell'UE. Il Consiglio sostiene pertanto la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di monitorare da vicino tale rischio e di agire di conseguenza.
-

3. ENTRATE

- 3.1. Il Consiglio osserva con soddisfazione che nel 2021 la sezione "Entrate" del bilancio non era inficiata da errori rilevanti e che i sistemi esaminati relativi alle entrate sono stati ritenuti nel complesso efficaci. Tuttavia, i controlli interni fondamentali per quanto riguarda le risorse proprie tradizionali (RPT) in alcuni Stati membri, nonché la gestione delle riserve IVA e delle osservazioni aperte RPT presso la Commissione sono stati giudicati parzialmente efficaci in ragione di debolezze persistenti.
- 3.2. A tale riguardo il Consiglio sostiene l'osservazione della Corte secondo cui la Commissione non sta applicando un approccio comune per tutti gli Stati membri nel fissare i termini per il calcolo dell'impatto finanziario e la registrazione degli importi relativi alle riserve IVA, non ha attuato appieno un sistema per classificare e mettere in ordine di priorità le carenze risultanti dalle sue ispezioni RPT e non ha fissato termini per le relative azioni di follow-up.
- 3.3. Il Consiglio incoraggia la Commissione, al fine di garantire la prevedibilità per gli Stati membri, a riesaminare quanto prima le implicazioni finanziarie della sentenza dell'8 marzo 2022 sulla sottovalutazione nel Regno Unito.
- 3.4. Il Consiglio rileva altresì che è stata posticipata l'attuazione di diverse azioni del piano d'azione doganale della Commissione che contribuiscono a ridurre il divario doganale. A tale riguardo il Consiglio sostiene l'opinione della Corte secondo cui la Commissione ha compiuto progressi insufficienti nel suo piano d'azione doganale e l'osservazione che non è stata ultimata la sua strategia di monitoraggio delle merci importate nell'UE attraverso l'Irlanda del Nord.
- 3.5. Di conseguenza il Consiglio sostiene la raccomandazione della Corte di migliorare la valutazione dei rischi finanziari in ambito doganale entro i termini stabiliti nel piano d'azione doganale.
-

4. MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE

- 4.1. Il Consiglio si rammarica del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte sia aumentato, passando dal 3,9 % nel 2020 al 4,4 % nel 2021, e continui ad essere ben al di sopra della soglia di rilevanza.
- 4.2. Il Consiglio rileva che la spesa del settimo programma quadro di ricerca (7° PQ) e di Orizzonte 2020 rimane ad alto rischio e costituisce la principale fonte di errori, rappresentando il 45 % del livello di errore stimato per questa rubrica nel 2021.
- 4.3. Il Consiglio deplora che, nonostante la semplificazione amministrativa di Orizzonte 2020 e i miglioramenti segnalati nell'elaborazione dei programmi e nella strategia di controllo della Commissione, la spesa per la ricerca sia ancora inficiata da errori rilevanti. Pertanto il Consiglio esorta la Commissione a proseguire gli sforzi volti a raggiungere un tasso di errore al di sotto della soglia di rilevanza.
- 4.4. Il Consiglio si rammarica della constatazione della Corte secondo cui il livello di errore stimato sarebbe stato inferiore di 1,7 punti percentuali se la Commissione o i revisori incaricati dai beneficiari avessero fatto un uso appropriato di tutte le informazioni disponibili per prevenire, individuare e correggere gli errori prima di accettare la spesa. Il Consiglio sostiene pertanto la raccomandazione di migliorare gli orientamenti rivolti ai revisori indipendenti. Nel contempo il Consiglio riconosce che alcune delle misure correttive applicate dalla Commissione hanno ridotto il livello di errore stimato di 0,2 punti percentuali. Il Consiglio invita nuovamente la Commissione a proseguire gli sforzi per affrontare le cause di errore, concentrandosi in particolare sui programmi soggetti a livelli persistentemente elevati di errore, e a intensificare quelli tesi a mettere pienamente in atto le misure già adottate al riguardo.

4.5. Il Consiglio si rammarica del fatto che, come negli anni precedenti, il principale rischio individuato dalla Corte sia connesso alle spese non ammissibili dichiarate dai beneficiari. Secondo l'analisi della Corte, le spese per il personale non ammissibili rappresentano ancora la maggior parte degli errori quantificabili. Tali errori riguardano per lo più enti privati, in particolare le PMI e i nuovi beneficiari. Il Consiglio sostiene pertanto le raccomandazioni della Corte riguardo a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa e rinnova la sua richiesta alla Commissione di migliorare la campagna di informazione e gli sforzi di comunicazione al fine di fornire ai beneficiari orientamenti adeguati su questioni complesse. Sostiene altresì la raccomandazione della Corte di migliorare i controlli ex ante per individuare ed eliminare eventuali adeguamenti non ammissibili apportati alle spese per il personale presentate dai beneficiari a seguito di un ricalcolo delle tariffe orarie.

5. COESIONE, RESILIENZA E VALORI

- 5.1. Il Consiglio si rammarica dell'aumento del livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore di intervento "Coesione economica, sociale e territoriale", che è passato dal 3,5 % nel 2020 al 3,6 % nel 2021, dopo la diminuzione registrata per due anni consecutivi (da 4,4 % nel 2019 e 5,0 % nel 2018). Si rammarica inoltre del fatto che il livello di errore stimato rimane ben al di sopra della soglia di rilevanza del 2%. D'altro canto, il Consiglio ricorda che il livello di errore stimato per le operazioni del periodo 2000-2006 — quando il tasso di errore è stato calcolato per la prima volta — risultava essere notevolmente superiore a quello del periodo 2014-2020.
- 5.2. Il Consiglio riconosce che, sebbene la Corte continui a non poter fare pieno affidamento sul lavoro di alcune autorità di audit, quest'anno i pacchetti di affidabilità nel settore della coesione rappresentano una percentuale maggiore nel campione rispetto agli ultimi anni e che una proporzione inferiore di tali pacchetti presentava un tasso di errore residuo superiore al 2 %. Pur riconoscendo gli sforzi compiuti dalle autorità di audit e i miglioramenti conseguiti finora, il Consiglio incoraggia ad adottare ulteriori misure, con l'assistenza della Commissione, per migliorare l'affidabilità e attenuare l'elevato rischio di errore.
- 5.3. Il Consiglio accoglie con favore la semplificazione dei programmi di coesione, in particolare per il periodo di programmazione 2021-2027, e il più ampio ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi in vista di un tasso di errore ridotto. Riconosce tuttavia che le principali fonti di errore sono ancora le spese e i progetti non ammissibili ed esorta la Commissione, i legislatori e gli Stati membri a proseguire gli sforzi per semplificare la legislazione che disciplina i fondi UE, anche a livello nazionale, e a porre maggiormente l'accento sulla selezione e sul finanziamento di progetti e spese manifestamente ammissibili. La semplificazione, tuttavia, non dovrebbe andare a scapito della solidità di norme e controlli.

- 5.4. Il Consiglio rileva che il regime di controllo e affidabilità per i programmi di coesione ha carattere sia annuale che pluriennale. Mentre le norme attuali si basano su un sistema fondato sull'approvazione dei conti annuali da parte della Commissione, i programmi operativi hanno natura pluriennale. Di conseguenza la Commissione, nel suo compito di gestione del bilancio dell'UE, predispone strategie di controllo pluriennali intese a prevenire gli errori e, ove ciò non sia possibile, a individuarli e a procedere a rettifiche prima della chiusura dei programmi. Questo aspetto dimostra i ruoli diversi svolti dalla Commissione e dalla Corte nella catena di controllo del bilancio dell'UE, che potrebbero portare a risultati diversi. A tale riguardo il Consiglio rileva che la Commissione ha stimato il rischio al pagamento per il settore "Coesione, resilienza e valori" al 2,3 % e il rischio alla chiusura, sulla base di una stima per le rettifiche future, all'1,2 %.
- 5.5. Il Consiglio si rammarica delle debolezze in materia di appalti individuate dalla Corte in relazione allo strumento per il sostegno di emergenza e sostiene la raccomandazione, rivolta dalla Corte alla Commissione, di verificare che i produttori di vaccini contro la COVID-19 rispettino i termini degli accordi preliminari di acquisto e, se necessario, di adottare azioni correttive.
-

6. RISORSE NATURALI

- 6.1. Il Consiglio si compiace del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore di intervento "Risorse naturali" sia diminuito, passando dal 2,0 % nel 2020 all'1,8 % nel 2021, e rileva che il livello di errore è inferiore, ma ancora prossimo, alla soglia di rilevanza.
- 6.2. Il Consiglio si compiace del fatto che le misure correttive applicate dalla Commissione e dagli Stati membri abbiano ridotto il livello di errore stimato di 0,3 punti percentuali, pur rilevando che il livello di errore per questo capitolo avrebbe potuto essere inferiore di 1,2 punti percentuali se fossero state utilizzate tutte le informazioni disponibili. Incoraggia pertanto la Commissione a proseguire e intensificare il suo sostegno agli Stati membri affinché adottino tutte le misure necessarie per prevenire, individuare e correggere gli errori e proseguire così la traiettoria discendente. Occorre comunque rispettare un adeguato rapporto costi-benefici.
- 6.3. Il Consiglio si compiace del fatto che i pagamenti diretti, che rappresentano il 67 % della rubrica "Risorse naturali" del QFP, siano esenti, nel complesso, da errori rilevanti. In tale contesto il Consiglio prende atto dell'efficacia dei "controlli tramite monitoraggio" e sostiene la raccomandazione della Corte di agevolare la condivisione delle migliori pratiche nell'uso delle nuove tecnologie da parte degli Stati membri in vista dell'attuazione del sistema di monitoraggio delle superfici.
- 6.4. Il Consiglio prende atto del fatto che il rischio di errore nel presente capitolo è concentrato nei seguenti settori: sviluppo rurale, misure di mercato, affari marittimi, pesca, ambiente e azione per il clima. Il Consiglio sostiene la raccomandazione della Corte di procedere a un ulteriore monitoraggio della misura M21, che affronta i problemi di liquidità dei beneficiari particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19.
-

7. MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE, SICUREZZA E DIFESA

- 7.1. Il Consiglio prende atto del fatto che, per quanto riguarda la rubrica 4 (*Migrazione e gestione delle frontiere*) e la rubrica 5 (*Sicurezza e difesa*), nonostante le precedenti raccomandazioni del Consiglio, l'esame della Corte non è stato ancora una volta rappresentativo delle spese nell'ambito di queste due rubriche. Di conseguenza la Corte non ha stimato un tasso di errore per queste rubriche. In considerazione dell'accresciuta attenzione politica su questi settori e della loro crescente dotazione di bilancio, il Consiglio esorta la Corte a includere un campione rappresentativo nell'ambito dell'audit, in modo da poter fornire un tasso di errore per queste rubriche nei prossimi anni.
- 7.2. Il Consiglio accoglie con favore la conclusione della Corte secondo cui le autorità nazionali di audit esaminate per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e il Fondo Sicurezza interna (ISF) dispongono di procedure adeguate per la rendicontazione e il rispetto dei requisiti dei pertinenti regolamenti specifici di ciascun fondo, che risultano essere conformi ai principi di audit. Esprime tuttavia preoccupazione per una serie di carenze individuate dalla Corte nel lavoro delle autorità di audit, in particolare ove esse compromettano i necessari controlli sulle procedure di appalto o l'ammissibilità delle spese dichiarate.
- 7.3. Il Consiglio sostiene la raccomandazione della Corte e invita la Commissione a fornire ulteriori orientamenti, sia ai beneficiari degli interventi e dell'assistenza emergenziale dell'Unione sia alle autorità degli Stati membri responsabili dell'esecuzione dei finanziamenti a titolo di queste due rubriche, su come rispettare le norme applicabili (ad esempio raccolta di documentazione giustificativa, appalti pubblici).
- 7.4. Il Consiglio sostiene inoltre la raccomandazione rivolta alla Commissione di condurre verifiche ex ante migliori e mirate sull'ammissibilità delle spese, soprattutto nel caso dell'assistenza emergenziale, tenendo presente il contesto particolarmente difficile in cui i beneficiari compiono interventi di emergenza.
-

8. VICINATO E RESTO DEL MONDO

- 8.1. Il Consiglio prende atto del fatto che, in relazione alle verifiche di convalida nel settore "Vicinato e resto del mondo" e nonostante le sue precedenti raccomandazioni, l'esame della Corte non è stato ancora una volta rappresentativo delle spese nell'ambito di questa rubrica e del fatto che, di conseguenza, la Corte non ha fornito una stima del livello di errore per questo capitolo. Il Consiglio esorta pertanto la Corte a includere un campione rappresentativo nell'ambito dell'audit in questo settore ad alto rischio, in modo da poter fornire un tasso di errore per questa rubrica nei prossimi anni.
- 8.2. Il Consiglio sottolinea l'importanza di assicurare la massima trasparenza e misurabilità delle spese nella rubrica e, a tale riguardo, accoglie con favore e sostiene le tre raccomandazioni formulate dalla Corte in merito alla necessità di dedurre gli impegni o gli anticipi dichiarati come costi sostenuti prima di procedere ai pagamenti o alle liquidazioni, di rafforzare i controlli al momento della stesura delle convenzioni di finanziamento per le operazioni di sostegno al bilancio e di rendere noti il tipo e il valore dei contratti esclusi dalla popolazione selezionata per lo studio sul tasso di errore residuo. Il Consiglio invita inoltre la Commissione a continuare a fornire orientamenti, ove necessario, in merito alla definizione di costi sostenuti.
- 8.3. Il Consiglio rileva che la Corte, conformemente al TFUE, ha il diritto di ricevere i documenti o le informazioni necessari per svolgere i propri compiti. Il Consiglio si rammarica pertanto del fatto che l'audit riguardante le organizzazioni internazionali non sia stato espletato nelle migliori condizioni e che vi siano stati ritardi per motivi legati all'accesso.
-

9. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA

- 9.1. Il Consiglio si compiace del fatto che le spese amministrative e le spese correlate delle istituzioni dell'UE siano rimaste, come negli anni precedenti, prive di errori rilevanti. Osserva con soddisfazione che neanche le relazioni annuali di attività esaminate dalla Corte hanno riscontrato livelli di errore rilevanti. Inoltre, il Consiglio invita la Commissione a fornire una valutazione della performance per le spese amministrative.
- 9.2. Il Consiglio si rammarica dell'osservazione della Corte riguardo a un errore relativo a un pagamento effettuato dal Parlamento europeo a favore di un gruppo politico europeo e, in correlazione, la constatazione della Corte secondo cui le norme interne in materia di appalti del Parlamento europeo e la loro applicazione, sotto alcuni aspetti, non sono ancora in linea con il regolamento finanziario, con un potenziale rischio per l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Il Consiglio invita il Parlamento europeo a migliorare le procedure, le istruzioni e i meccanismi di controllo in essere per prevenire il verificarsi di tali errori e il manifestarsi di tali carenze in futuro.
- 9.3. Il Consiglio, pur riconoscendo che il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) ha apportato miglioramenti alle procedure di appalto, si rammarica delle constatazioni della Corte in relazione a carenze riguardanti la pubblicità ex ante, il metodo per assegnare un punteggio al criterio del prezzo e il tipo di procedura di appalto utilizzato. Il Consiglio prende inoltre atto della constatazione della Corte relativa alle debolezze riscontrate nelle procedure di assunzione di agenti locali. Il Consiglio concorda con la raccomandazione formulata dalla Corte al SEAE di adottare misure adeguate per assicurare la corretta applicazione delle norme in materia di appalti e di migliorare la formazione e gli orientamenti in merito alle procedure sia di appalto e che di assunzione.
- 9.4. Il Consiglio si rammarica del fatto che, nonostante la Commissione si sia adoperata per migliorare i propri sistemi informatici dedicati e per rafforzare i controlli di coerenza, continuano a persistere errori relativi alle dichiarazioni, da parte dei membri del personale, degli assegni percepiti da altre fonti. Il Consiglio sostiene la raccomandazione formulata dalla Corte alla Commissione di migliorare al più presto i sistemi di gestione degli assegni familiari.

10. DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

- 10.1. Il Consiglio si compiace del fatto che il primo audit della Corte dei conti europea sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), relativo all'unico pagamento a titolo dell'RRF effettuato nel 2021, ha dato luogo a un parere senza riserva e che, pertanto, le spese a titolo dell'RRF sono prive di errori rilevanti.
- 10.2. Il Consiglio constata che la Corte ha valutato che un traguardo non è stato raggiunto in modo soddisfacente ma che, per la valutazione complessiva, questo elemento non ha alcuna incidenza su un parere senza riserva. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione a precisare ulteriormente la metodologia utilizzata per valutare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi. Inoltre, il Consiglio teme che attualmente la Commissione non disponga di un metodo per quantificare l'impatto del mancato conseguimento di un traguardo o obiettivo e chiede la tempestiva adozione di un tale metodo, al fine di assicurare l'applicazione in maniera coerente dei criteri di valutazione e garantire la parità di trattamento nelle valutazioni a venire.
- 10.3. Infine, il Consiglio sostiene le raccomandazioni della Corte con cui si chiede di chiarire gli elementi per la valutazione di traguardi e obiettivi, sviluppare una metodologia in merito alla sospensione (parziale) di un pagamento e migliorare la documentazione relativa alla valutazione dei traguardi e degli obiettivi.
-

PERFORMANCE DEL BILANCIO DELL'UE

1. La Corte ha trattato il tema dell'integrazione di cinque priorità d'intervento orizzontali nel bilancio dell'UE:

- lotta ai cambiamenti climatici;
- preservazione della biodiversità;
- parità di genere;
- obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, e
- transizione digitale.

La Corte ha verificato se le priorità orizzontali siano state integrate in tutti i programmi di spesa dell'UE selezionati e se la Commissione abbia applicato un idoneo quadro di performance per misurare il contributo del bilancio dell'UE a tali priorità orizzontali. La Corte ha inoltre dato seguito alle raccomandazioni di audit formulate nelle relazioni speciali pubblicate nel 2018.

2. Per quanto riguarda la lotta ai cambiamenti climatici, il Consiglio si compiace delle constatazioni della Corte secondo cui la priorità orizzontale relativa al clima è ben integrata nel quadro di performance del bilancio dell'UE.

3. Tuttavia, il Consiglio si rammarica della constatazione della Corte circa l'esistenza di debolezze nelle cifre comunicate riguardo alle misure pertinenti per il clima e il relativo monitoraggio, che hanno portato a conclusioni esageratamente ottimiste, così come della sovrastima da parte della Commissione del contributo a favore del clima dei finanziamenti agricoli. La metodologia di monitoraggio della spesa legata al clima è basata essenzialmente su stime ex ante assegnando "coefficienti climatici dell'UE" a impegni di bilancio; il Consiglio esorta la Commissione a fornire anche informazioni sulla spesa effettivamente sostenuta per il clima nelle dichiarazioni programmatiche o nella relazione annuale sulla gestione e il rendimento (*Annual Management and Performance Report*, AMPR).

4. Per quanto riguarda la preservazione della biodiversità, il Consiglio si compiace delle constatazioni della Corte secondo cui la priorità orizzontale relativa alla biodiversità è ben integrata nel quadro di performance del bilancio dell'UE.
5. Il Consiglio rileva le sovrapposizioni esistenti tra obiettivi in materia di clima e biodiversità e invita la Commissione a tenerne conto nel calcolare il contributo apportato dalla spesa annua effettuata a titolo del QFP agli obiettivi inerenti la biodiversità. Il Consiglio rileva inoltre la constatazione della Corte secondo cui vi sono debolezze nelle cifre comunicate riguardo alle misure pertinenti per la biodiversità e il relativo monitoraggio.
6. Il Consiglio prende atto del parere della Corte secondo cui l'integrazione della parità di genere nel quadro di performance del bilancio dell'UE è parzialmente completa e piuttosto limitata e prende inoltre atto della constatazione della Corte secondo cui il ciclo di bilancio dell'UE non ha ancora tenuto adeguatamente conto della parità di genere. Tuttavia, il Consiglio ritiene che la metodologia-pilota della Commissione per misurare le spese legate alla parità di genere sia un positivo passo in avanti nel monitoraggio della parità di genere.
7. Il Consiglio rileva la constatazione della Corte secondo cui la Commissione non ha ancora sviluppato una metodologia per misurare le spese pertinenti per ciascuno dei programmi intesi a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Il Consiglio rileva inoltre che la Commissione ha iniziato a presentare informazioni sui nessi tra i programmi di spesa dell'UE e gli OSS e che nel 2021 la maggior parte dei programmi ha contribuito ad almeno un OSS.
8. Per quanto riguarda la transizione digitale, il Consiglio prende atto delle constatazioni della Corte secondo cui la Commissione ha fornito informazioni sulla transizione digitale per programmi con pertinenti obiettivi generali o specifici, nonostante il fatto che la transizione digitale non sia inclusa tra gli obiettivi da integrare nel QFP 2021-2027.

9. Alla luce di quanto precede, il Consiglio condivide la raccomandazione formulata dalla Corte alla Commissione di integrare meglio le priorità d'intervento orizzontali nel quadro di performance, in particolare dando seguito ai risultati del progetto pilota sugli indicatori di performance degli effetti della spesa di bilancio sulle priorità orizzontali, perfezionando la metodologia per il monitoraggio della spesa per la parità di genere e analizzando se e decidendo come monitorare la spesa che sostiene la transizione digitale e gli OSS.
 10. Il Consiglio sostiene inoltre la raccomandazione della Corte relativa alla necessità di rafforzare la rendicontazione sulle priorità d'intervento orizzontali nell'AMPR e nelle dichiarazioni programmatiche. Il Consiglio esorta la Commissione a migliorare l'attendibilità delle informazioni comunicate in merito alle priorità orizzontali, tanto per i singoli programmi quanto per l'insieme del bilancio dell'UE, in particolare includendo nell'AMPR le informazioni pertinenti, anche evidenziando l'utilizzo delle spese che contribuiscono a numerose priorità orizzontali (per es. le sinergie), nonché il totale delle spese di bilancio pertinenti aventi un impatto positivo sulla parità di genere.
-